

**IL QUADRO D'INSIEME**

*Questo numero di Flash Lavoro, che riassume l'andamento del mercato del lavoro toscano nel corso dell'anno 2019, esce nei giorni della grave crisi sanitaria, sociale ed economica provocata dall'epidemia di Covid-19. Le ripercussioni di questo shock si annunciano pesanti per il paese, il Centro Studi di Confindustria<sup>1</sup> stima una perdita del 10% di PIL nel primo semestre del 2020. L'economia italiana si affaccia a questa fase con andamenti economici che, nell'ultimo trimestre del 2019, hanno mostrato segni di flessione. Nel quarto trimestre, il prodotto interno lordo del paese ha registrato una variazione congiunturale negativa pari allo -0,3% e i dati di gennaio sul mercato del lavoro confermano i segnali di contrazione dei livelli di occupazione rilevati a dicembre. Anche in Toscana l'ultimo trimestre del 2019 non è stato positivo: se nell'arco dei dodici mesi, gli addetti dipendenti sono stati in media l'1,2% in più rispetto al 2019 la crescita mensile nell'ultima parte dell'anno tende a zero – a dicembre solo +0,4% – e il numero di nuovi contratti di lavoro avviati nel quarto trimestre cala del -4,5%. La variazione annuale dell'occupazione complessiva, dipendente e indipendente, è stata piuttosto modesta (+0,5%). Anche la crescita dello stock di dipendenti con contratto stabile, intensa fino a luglio, si è fermata e sono apparsi i primi segni negativi.*

**Sintesi a punti**

- ▶ L'aumento degli addetti dipendenti registrato nel corso dell'anno 2019, da 1 milione 105mila a 1 milione 119mila (+1,2%), è **dovuto al lavoro stabile** (tempo indeterminato e apprendistato) **che accresce la propria dotazione di circa 20mila unità**. Nei mesi di novembre e dicembre **si registrano però variazioni congiunturali negative sia per il totale sia per indeterminati e apprendisti**.
- ▶ **I tempi determinati perdono 10mila unità**, continua anche se rallentata la crescita dei dipendenti con contratti di somministrazione nonostante il forte calo delle nuove assunzioni poiché aumentano sia la durata media dei contratti sia il ricorso allo staff leasing<sup>2</sup>.
- ▶ **Gli avviamenti complessivi registrano una flessione del -3,4% mentre quelli a tempo indeterminato crescono del +14,0%**.
- ▶ Nei diversi settori si osservano risultati **diseguali tra le diverse attività**: incrementi nettamente superiori alla media per **la metal-meccanica (+4,3%)** e alcune attività del Made in Italy: **la pelletteria (+4,5%), l'oreficeria (+4,1%) e l'industria conciaria (+3,9%)**. Il settore del tessile e confezioni chiude invece l'anno in negativo così come il marmo e il settore calzaturiero che registra un forte calo nell'ultimo trimestre (-3,4%). Nel terziario il **commercio al dettaglio presenta una variazione negativa (-1,3%, -1,6% nel IV trimestre)** così come il **settore dei servizi finanziari**, in calo da anni, **con -3%**. **L'agricoltura continua la serie di risultati positivi con +3,6%**.
- ▶ I dati Istat rilevano una media di **1 milione e 602mila lavoratori** (tra dipendenti e autonomi, +8mila rispetto al 2019) e un **tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni pari al 66,9%** leggermente superiore (+0,4 punti) rispetto all'anno precedente.
- ▶ I dati Istat rilevano una media di **1 milione e 617mila lavoratori** (come somma di dipendenti e autonomi, +18mila rispetto al terzo trimestre 2018) e un tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni pari al 67,5%, leggermente superiore (+0,8 punti) rispetto all'anno precedente.
- ▶ **Il numero di persone in cerca di lavoro diminuisce di 10mila unità** così come il tasso di disoccupazione pari al 6,7% della forza lavoro (7,3% nel 2018).

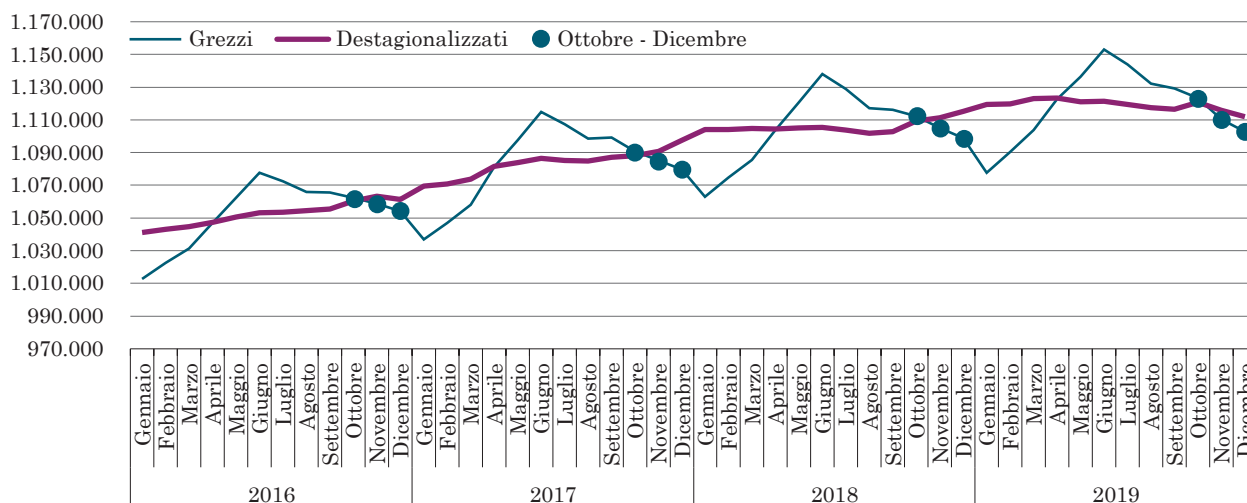
<sup>1</sup> <https://www.confindustria.it/home/centro-studi/temi-di-ricerca/congiuntura-e-previsioni/tutti/dettaglio/rapporto-previsione-economia-italiana-scenari-geoeconomici-primavera-2020>.

<sup>2</sup> Lo Staff Leasing, o somministrazione di lavoro a tempo indeterminato, è il servizio di fornitura professionale di manodopera a seguito di un'assunzione a tempo indeterminato da parte di un'agenzia per il lavoro in favore di un'azienda. Trattandosi di un contratto a tempo indeterminato non ci sono limiti di durata della missione e rappresenta quindi una forma di flessibilità occupazionale di medio-lungo periodo.

## Il lavoro dipendente in Toscana

Nella seconda parte del 2019 la dinamica degli addetti dipendenti, stimata da IRPET aggiornando i dati censuari del 31 dicembre 2011 con i flussi (avviamenti, trasformazioni, proroghe e cessazioni) delle comunicazioni obbligatorie, mostra un rallentamento rispetto a quanto osservato tra i primi mesi del 2016 e l'estate del 2019: la variazione tendenziale del quarto trimestre (+0,6%) è la più bassa degli ultimi anni (**Grafico 1**).

**Grafico 1**  
ADDETTI DIPENDENTI PER MESE. TOSCANA. Gennaio 2016 - Dicembre 2019



Fonte: stime IRPET

Dopo la forte ascesa nei primi sette mesi del 2019 il lavoro stabile comincia a registrare variazioni congiunturali negative (**Grafico 2**); il numero medio nell'anno di dipendenti a tempo indeterminato o con contratti di apprendistato (907mila) segna comunque un aumento del +2,3% rispetto al 2018.

La media annuale delle posizioni a termine diminuisce di -7mila unità (-3,2%), questo risultato si è in gran parte realizzato nel quarto trimestre, mesi in cui si sono perdute 15mila posizioni (**Grafico 3**).

**Grafico 2**  
ADDETTI A TEMPO INDETERMINATO\*. TOSCANA.  
Gennaio 2017 - Dicembre 2019



**Grafico 3**  
ADDETTI CON CONTRATTO A TERMINE\*\*. TOSCANA.  
Gennaio 2017 - Dicembre 2019



\*Indeterminato e Apprendistato, \*\*Esclusi lavoratori domestici e contratto intermittente

Fonte: stime IRPET

Osservando le performance settoriali del lavoro dipendente, l'agricoltura e alcuni comparti dell'industria crescono a un ritmo superiore a quello medio.

Per il settore terziario continua la contrazione dei tassi di crescita iniziata dalla metà del 2017: dal +2,4% del primo trimestre 2018 al +1,0% del primo 2019 al +0,4% tra ottobre e dicembre 2019.

Il commercio al dettaglio chiude l'anno con una perdita di dipendenti pari a -1,3% mentre il commercio all'ingrosso si mantiene stabile (+0,2%) con primi segnali negativi negli ultimi tre mesi dell'anno (**Tabella 4**).

Nei servizi continua la contrazione degli addetti nelle attività finanziarie (-3,0%) e nella P.A. (-2,0%), positivo invece il settore dell'istruzione (+3,7%).

I servizi turistici con +1,4% mostrano una crescita annuale leggermente superiore a quella media di tutti i settori.

Tra le attività del Made in Italy, che nel quarto trimestre ha una perdita dello 0,5%, si distinguono positivamente la pelletteria (+4,5%), l'oreficeria (+4,1%) e l'industria conciaria (+3,9%), mentre perdono dipendenti i settori del tessile (-0,6%), delle calzature (-0,6%) e del marmo (-2,1%).

La metal-meccanica cresce del +4,3%, le costruzioni continuano la serie di risultati positivi (+2,7%) iniziata con il 2016.

**Tabella 4**

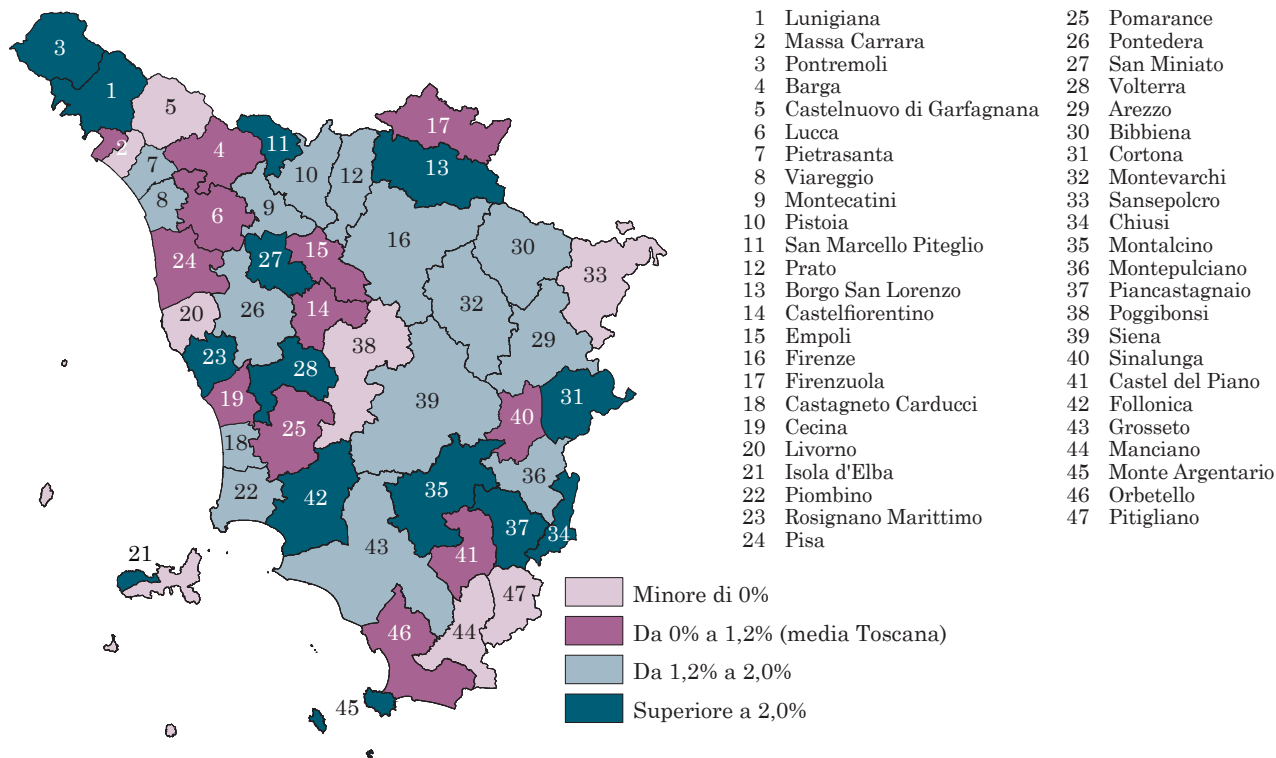
**ADDETTI DIPENDENTI PER SETTORE. TOSCANA. Variazioni % anno 2019/2018 e IV trimestre 2019/2018**

	Var. % 2019/2018	Var. % IV trim. 2019/2018		Var. % 2019/2018	Var. % IV trim. 2019/2018
<b>AGRICOLTURA</b>	<b>3,6</b>	<b>1,1</b>	<b>COSTRUZIONI</b>	<b>2,7</b>	<b>1,5</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1,7</b>	<b>0,9</b>	<b>TERZIARIO</b>	<b>0,8</b>	<b>0,4</b>
<b>Made in Italy</b>	<b>0,6</b>	<b>-0,5</b>	<b>Tempo libero</b>	<b>0,4</b>	<b>0,0</b>
Ind. tessile-abbigliamento	-0,6	-1,7	Commercio al dettaglio	-1,3	-1,6
Ind. conciaria	3,9	1,2	Servizi turistici	1,4	1,0
Ind. pelletteria	4,5	3,2	<b>Ingresso e logistica</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>
Ind. alimentari	0,3	-0,4	Comm. ingrosso	0,2	-0,4
Oreficeria	4,1	3,4	Trasporti e magazzinaggio	0,4	0,7
Ind. calzature	-0,6	-3,4	<b>Servizi finanziari</b>	<b>-3,0</b>	<b>-3,4</b>
Ind. marmo	-2,1	-1,6	<b>Terziario avanzato</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,7</b>
Altro made in Italy	-2,2	-2,0	<b>Servizi alla persona</b>	<b>1,3</b>	<b>1,0</b>
<b>Metallmeccanica</b>	<b>4,3</b>	<b>3,5</b>	Pubblica amministrazione	-2,0	-2,8
Prod. metallo	5,9	4,0	Istruzione	3,7	3,7
Apparecchi meccanici	3,4	2,3	Sanità/servizi sociali	0,4	0,0
Mezzi di trasporto	4,3	5,9	Riparazioni e noleggi	1,6	0,1
Macchine elettriche	3,0	2,6	Altri servizi	0,3	-0,5
<b>Altre industrie</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>Altri servizi</b>	<b>3,8</b>	<b>2,8</b>
Ind. chimica-plastica	0,5	0,5	Servizi vigilanza	5,0	4,3
Ind. farmaceutica	2,2	2,9	Servizi di pulizia	4,0	2,4
Ind. carta-stampa	0,1	0,5	Servizi di noleggio	0,3	-0,5
Altre industrie	-2,2	-3,7	Attività immobiliari	2,1	2,5
<b>Utilities</b>	<b>1,0</b>	<b>1,2</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1,2</b>	<b>0,6</b>

Fonte: stime IRPET

Nei diversi territori della regione si osservano risultati superiori alla media in quei Sistemi Locali del Lavoro a più alta specializzazione in agricoltura (Montalcino), nella metal-meccanica (Borgo San Lorenzo), nella concia (San Miniato) e nella pelletteria (Piancastagnaio) (**Figura 5**). Il sistema locale di Poggibonsi chiude il 2019 con una perdita di dipendenti del -1,6%, con risultati negativi diffusi tra i settori e in particolare nella produzione dei camper settore che ha visto l'attivazione di cassa integrazione straordinaria per almeno quattro mesi nell'anno.

**Figura 5**  
**ADDETTI DIPENDENTI PER SISTEMA LOCALE DEL LAVORO**  
**Variazione % 2019/2018**



Fonte: stime IRPET

## La domanda di lavoro

Sul fronte degli avviamenti l'anno 2019, con un calo pari al -3,4%, segna un peggioramento per le occasioni di lavoro (**Tabella 6** e **Grafico 7**).

La perdita più consistente riguarda gli uomini (-4,9%), la componente italiana (-4,3% contro -0,4% per gli stranieri) e le fasce di età tra i 25 e i 44 anni (**Tabella 8**).

L'andamento per tipo di contratto evidenzia il trend negativo – seguito alla lunga fase di espansione iniziata nel 2013 – della domanda di lavoro somministrato con una perdita del 33,0% (-40mila assunzioni). Riguardo a questo tipo di contratto va rilevato l'aumento della durata media dei rapporti di lavoro (da 39 a 49 giorni) e la forte crescita della somministrazione a tempo indeterminato (dallo 0,8% al 2,6% del totale); questi due aspetti spiegano la crescita degli addetti medi nell'anno in questa tipologia contrattuale.

Anche i nuovi contratti a tempo determinato registrano una variazione negativa (-2,2%, -10mila assunzioni) così come i contratti di collaborazione (-8,6%) (**Tabella 9**).

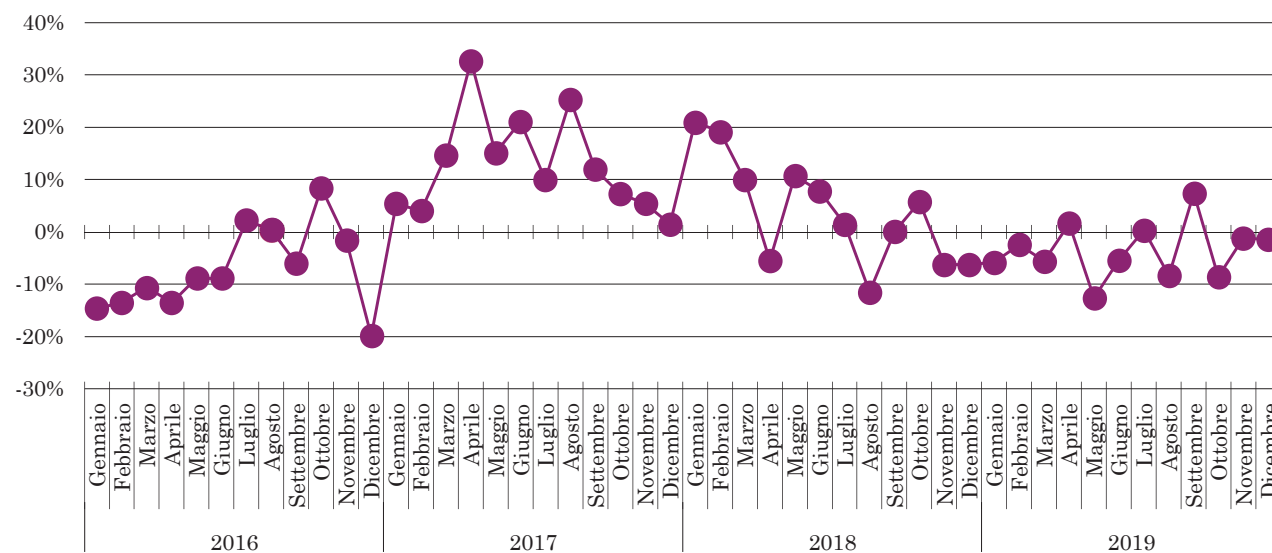
Continuano i risultati positivi delle assunzioni a tempo indeterminato (circa 12mila avviamenti in più rispetto al 2018, +14,0%); l'apprendistato, che è definito per legge come una modalità di lavoro a tempo indeterminato, conferma la crescita delle occasioni di lavoro stabile, segnando una variazione pari a +5,3% nei 12 mesi (**Tabella 9**). Aumentano le trasformazioni contrattuali anche se a un ritmo decisamente meno sostenuto del precedente anno: +28,7%, 11mila trasformazioni in più (**Tabella 10**). Dal punto di vista settoriale nel 2019 la caduta degli avviamenti è stata determinata essenzialmente dall'industria manifatturiera (-16mila) e dal commercio (-10mila); altri valori negativi si osservano nei servizi alle imprese (circa -5mila) e nelle costruzioni (-2mila) (**Tabella 11**).

Sul versante territoriale, si osservano diffusi risultati negativi, particolarmente nella provincia di Prato (-12,5%) coerentemente con i cattivi risultati del settore tessile (**Tabella 12**).

**Tabella 6**
**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA. Gennaio 2017 - Dicembre 2019**
**Valori assoluti e variazioni % sul mese e trimestre corrispondente dell'anno precedente**

	2017	2018	2019	2018/2017	2019/2018
Gennaio	68.329	82.659	77.923	21,0	-5,7
Febbraio	49.607	59.141	57.687	19,2	-2,5
Marzo	65.521	71.989	67.974	9,9	-5,6
<i>I Trimestre</i>	<i>183.457</i>	<i>213.789</i>	<i>203.584</i>	<i>16,5</i>	<i>-4,8</i>
Aprile	83.353	78.793	80.082	-5,5	1,6
Maggio	72.182	79.926	69.856	10,7	-12,6
Giugno	80.357	86.584	81.975	7,7	-5,3
<i>II trimestre</i>	<i>235.892</i>	<i>245.303</i>	<i>231.913</i>	<i>4,0</i>	<i>-5,5</i>
Luglio	64.862	65.811	66.069	1,5	0,4
Agosto	44.490	39.384	36.104	-11,5	-8,3
Settembre	86.862	86.927	93.335	0,1	7,4
<i>III trimestre</i>	<i>196.214</i>	<i>192.122</i>	<i>195.508</i>	<i>-2,1</i>	<i>1,8</i>
Ottobre	76.464	80.874	73.912	5,8	-8,6
Novembre	60.402	56.655	55.945	-6,2	-1,3
Dicembre	49.605	46.466	45.827	-6,3	-1,4
<i>IV Trimestre</i>	<i>186.471</i>	<i>183.995</i>	<i>175.684</i>	<i>-1,3</i>	<i>-4,5</i>
<b>TOTALE Anno</b>	<b>802.034</b>	<b>835.209</b>	<b>806.689</b>	<b>4,1</b>	<b>-3,4</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

**Grafico 7**
**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA. Gennaio 2016 - Dicembre 2019**
**Variazioni % sul mese corrispondente dell'anno precedente**


Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 8

**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER GENERE, CLASSE DI ETÀ E LAVORATORI STRANIERI. TOSCANA. 2017 - 2019**

Valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente

	2017	2018	2019	Variazioni % 2018/2017	Variazioni % 2019/2018
Donne	395.677	410.408	402.836	3,7	-1,8
Uomini	406.357	424.801	403.853	4,5	-4,9
15-24	149.115	156.679	152.176	5,1	-2,9
25-34	224.215	228.873	217.363	2,1	-5,0
35-44	192.052	193.969	182.008	1,0	-6,2
45-54	156.490	165.684	162.540	5,9	-1,9
55 e oltre	80.162	90.004	92.602	12,3	2,9
Stranieri	185.215	193.650	192.945	4,6	-0,4
Italiani	616.819	641.559	613.744	4,0	-4,3
<b>TOTALE</b>	<b>802.034</b>	<b>835.209</b>	<b>806.689</b>	<b>4,1</b>	<b>-3,4</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 9

**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. TOSCANA. 2017 - 2019**

Valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente

	2017	2018	2019	Variazioni % 2018/2017	Variazioni % 2019/2018
<i>Lavoro a tempo indeterminato</i>	<i>78.450</i>	<i>86.013</i>	<i>98.083</i>	<i>9,6</i>	<i>14,0</i>
<i>di cui Indeterminato Part-Time</i>	<i>38.331</i>	<i>39.728</i>	<i>45.054</i>	<i>3,6</i>	<i>13,4</i>
Apprendistato	28.150	31.247	32.902	11,0	5,3
Lavoro a tempo determinato	421.603	452.633	442.636	7,4	-2,2
Somministrazione	139.887	122.122	81.764	-12,7	-33,0
Lavoro a progetto/co.co.co	16.589	17.950	16.407	8,2	-8,6
Lavoro intermittente	53.418	57.918	67.505	8,4	16,6
Lavoro domestico	35.327	35.732	34.957	1,1	-2,2
Tirocinio	16.522	17.204	17.246	4,1	0,2
Altre forme	12.088	14.390	15.189	19,0	5,6
<b>TOTALE</b>	<b>802.034</b>	<b>835.209</b>	<b>806.689</b>	<b>4,1</b>	<b>-3,4</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 10

**TRASFORMAZIONI DEI CONTRATTI A TERMINE IN CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO. TOSCANA. 2017 - 2019**

Valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente

	2017	2018	2019	Variazioni % 2018/2017	Variazioni % 2019/2018
Da tempo determinato a tempo indeterminato	19.762	38.592	49.652	95,3	28,7

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 11

**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER SETTORE. TOSCANA. 2017 - 2019**

Valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente

	2017	2018	2019	Variazioni % 2018/2017	Variazioni % 2019/2018
Agricoltura	64.128	70.241	70.447	9,5	0,3
Attività manifatturiere	126.950	127.331	111.039	0,3	-12,8
Costruzioni	30.996	33.594	31.601	8,4	-5,9
Commercio	80.097	76.066	65.889	-5,0	-13,4
Alberghi e ristoranti	162.797	169.833	172.232	4,3	1,4
Trasporto e magazzinaggio	27.052	28.531	28.799	5,5	0,9
Servizi alle imprese	91.479	95.692	90.992	4,6	-4,9
P.A., Istruzione e Sanità	108.442	114.798	116.639	5,9	1,6
Altro	110.093	119.123	119.051	8,2	-0,1
<b>TOTALE</b>	<b>802.034</b>	<b>835.209</b>	<b>806.689</b>	<b>4,1</b>	<b>-3,4</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

**Tabella 12**
**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER PROVINCIA. TOSCANA. 2017 - 2019**

Valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente

	2017	2018	2019	Variazioni % 2018/2017	Variazioni % 2019/2018
Arezzo	60.692	61.851	58.151	1,9	-6,0
Città metropolitana di Firenze	256.057	272.496	261.581	6,4	-4,0
Grosseto	51.669	54.619	56.493	5,7	3,4
Livorno	79.874	79.911	79.948	0,0	0,0
Lucca	83.209	84.942	83.349	2,1	-1,9
Massa Carrara	26.558	27.055	28.497	1,9	5,3
Pisa	81.864	84.134	77.192	2,8	-8,3
Pistoia	41.161	42.864	43.875	4,1	2,4
Prato	54.625	58.534	51.196	7,2	-12,5
Siena	66.325	68.803	66.407	3,7	-3,5
<b>TOTALE</b>	<b>802.034</b>	<b>835.209</b>	<b>806.689</b>	<b>4,1</b>	<b>-3,4</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

## La disoccupazione

Sono 116mila i disoccupati rilevati dall'Istat in Toscana nel corso del 2019, un volume inferiore di 10mila unità al dato del 2018. Il tasso di disoccupazione medio annuo è 6,7%, -0,6 punti rispetto al livello di dodici mesi prima (7,3%), l'ultimo trimestre dell'anno registra la riduzione più alta del tasso (6,2 contro 7,8 del 2018) (**Grafico 13**). Per le donne si osserva un calo del tasso di disoccupazione da 8,5% a 7,7% (**Tabella 14**).

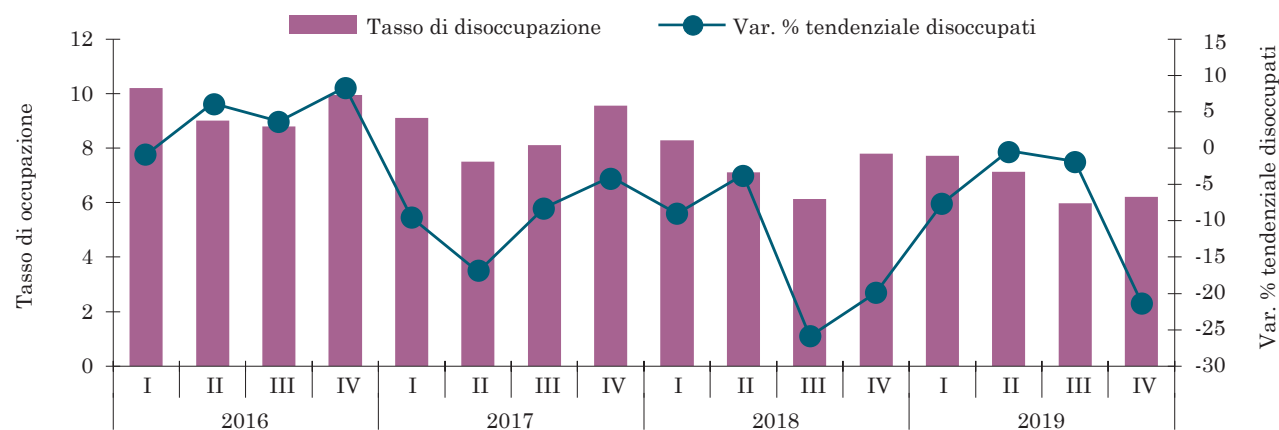
La comparazione regionale dei livelli del tasso di disoccupazione colloca la Toscana, come sempre, a livelli superiori rispetto a Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, in linea con la media del Centro Nord e migliore del dato medio nazionale (**Grafico 15**).

Tutte le regioni mostrano variazioni negative del numero di disoccupati (**Grafico 16**).

I dati relativi alle iscrizioni alla disoccupazione presso i Servizi per l'Impiego mostrano una flessione nel quarto trimestre dell'anno coerente con quella del numero dei disoccupati (-14% dei flussi di iscrizione) (**Grafico 17**).

**Grafico 13**
**DISOCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE. TOSCANA. I trimestre 2016 - IV trimestre 2019**

Valori % e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente



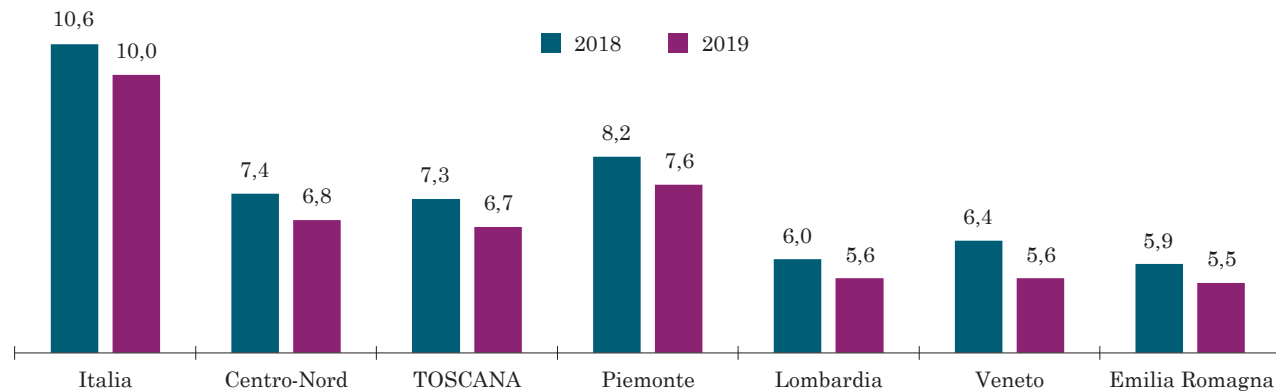
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

**Tabella 14**  
**DISOCCUPATI PER GENERE. TOSCANA. I trimestre 2016 - IV trimestre 2019**  
Valori in migliaia e valori %

	Uomini		Donne		TOTALE	
	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione
I 2016	89	9,4	85	11,1	174	10,2
II 2016	73	7,7	82	10,4	155	9,0
III 2016	72	7,6	82	10,3	154	8,8
IV 2016	82	8,7	91	11,5	173	10,0
I 2017	75	8,0	82	10,4	157	9,1
II 2017	63	6,7	66	8,4	129	7,5
III 2017	72	7,6	69	8,7	141	8,1
IV 2017	84	8,9	83	10,3	167	9,6
I 2018	69	7,4	75	9,4	143	8,3
II 2018	56	5,9	68	8,5	124	7,1
III 2018	50	5,4	54	7,0	105	6,1
IV 2018	63	6,8	70	9,0	133	7,8
I 2019	64	6,8	69	8,8	132	7,7
II 2019	58	6,2	65	8,2	123	7,1
III 2019	50	5,4	52	6,6	103	6,0
IV 2019	49	5,3	56	7,3	105	6,2

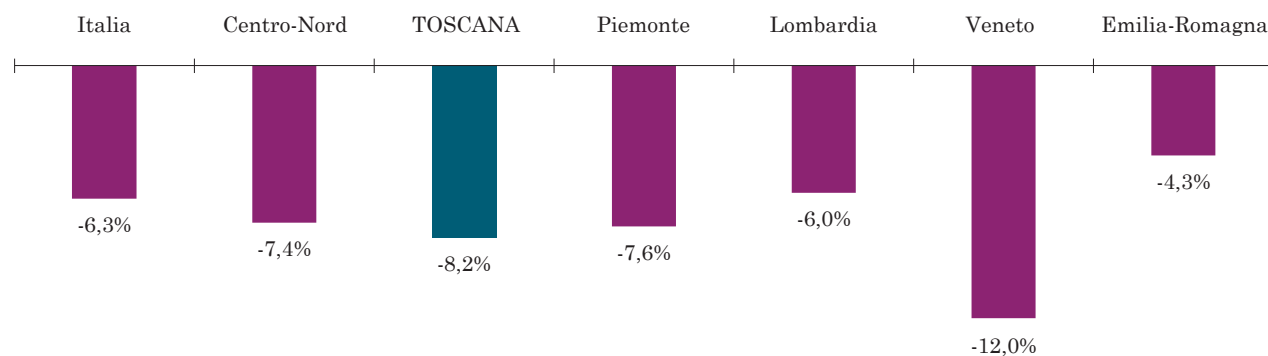
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

**Grafico 15**  
**TASSO DI DISOCCUPAZIONE. 2018 - 2019**  
Valori %



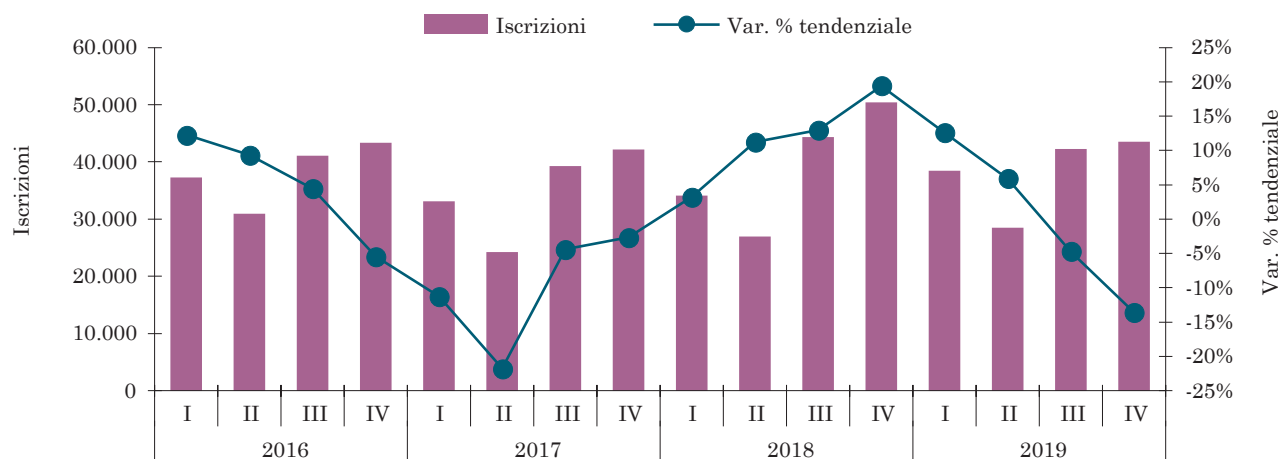
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

**Grafico 16**  
**VARIAZIONE % DEL NUMERO DI DISOCCUPATI. 2018 - 2019**



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL



**Grafico 17**
**ISCRITTI ALLA DISOCCUPAZIONE AMMINISTRATIVA. TOSCANA. I trimestre 2016 - IV trimestre 2019**  
 Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente


Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

## Gli ammortizzatori sociali

Nel 2019 il numero complessivo di ore autorizzate di Cassa Integrazione vede un aumento del 53,8% (circa 6 milioni e 500 mila ore in più rispetto al 2018). Queste ore riguardano essenzialmente il rifinanziamento, avvenuto in novembre, della crisi delle acciaierie di Piombino (**Tabella 18**).

A parte Livorno in tutte le province hanno si osservano diminuzioni nel monte di ore autorizzate (**Tabella 20**).

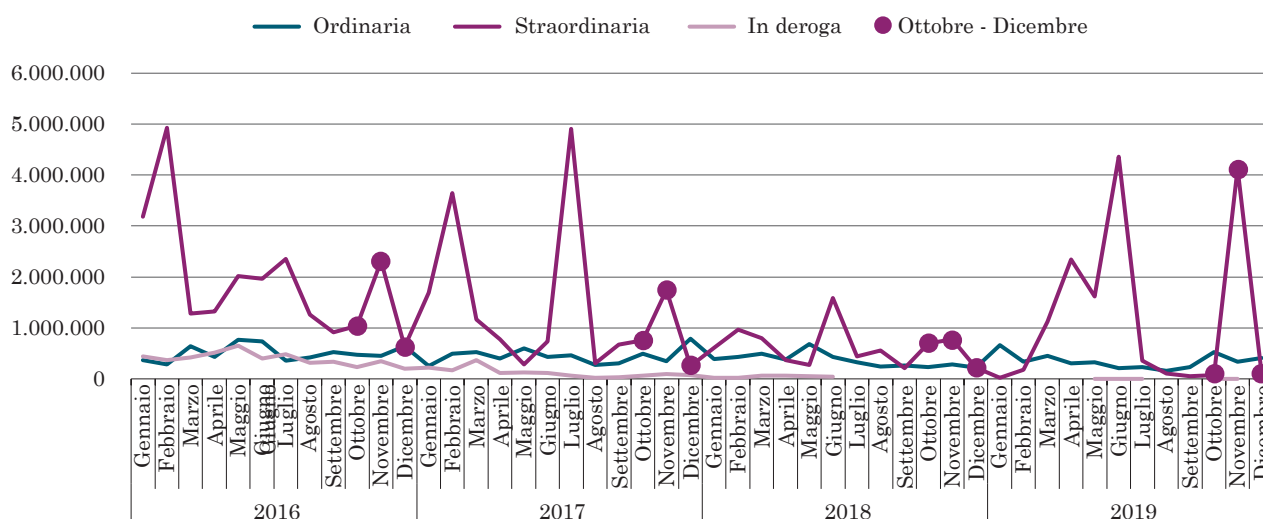
**Tabella 18**
**ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE. TOSCANA. 2016 - 2019**

Valori assoluti e variazioni %

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	TOTALE
<i>Valori assoluti</i>				
2016	6.118.326	16.938.687	1.472.835	23.796.071
2017	5.384.549	7.526.545	263.761	12.155.492
2018	4.365.186	14.476.331	9.300	18.697.996
2019	4.212.365	516.484	2.576	1.150.217
<i>Variazioni %</i>				
2017	-12,0%	-27,1%	-69,0%	-30,2%
2018	-18,9%	-55,6%	-82,1%	-48,9%
2019	-3,5%	92,3%		53,8%

Fonte: INPS

**Grafico 19**  
ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE PER MESE. TOSCANA. Gennaio 2016 - Dicembre 2019



Fonte: INPS

**Tabella 20**  
ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE PER PROVINCIA. TOSCANA. 2018 - 2019  
Valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente

	Anno 2019				Variazioni % sul 2018			Differenza assoluta totale
	Ordinaria	Straordinaria	TOTALE		Ordinaria	Straordinaria	TOTALE	
Firenze	1.235.485	1.441.181	2.676.666	Firenze	1,3	-8,6	-5,8	-166.118
Arezzo	395.919	239.697	637.493	Arezzo	-27,1	-63,8	-48,3	-594.554
Grosseto	162.698	93.490	256.290	Grosseto	-31,3	-39,3	-34,5	-135.245
Livorno	230.370	9.729.242	9.959.612	Livorno	20,4	751,5	646,6	8.625.659
Lucca	356.454	1.093.611	1.450.065	Lucca	-25,6	-7,5	-13,6	-227.617
Massa Carrara	163.239	47.567	211.843	Massa Carrara	-39,0	-6,9	-35,7	-117.498
Pisa	739.908	790.580	1.530.488	Pisa	62,2	-43,5	-17,7	-329.053
Pistoia	220.011	36.165	256.176	Pistoia	-40,8	-51,8	-47,1	-227.682
Prato	339.624	90.213	433.541	Prato	20,2	-61,8	-22,4	-125.187
Siena	368.657	914.585	1.285.822	Siena	16,0	-12,5	-11,1	-160.201
<b>TOTALE</b>	<b>4.212.365</b>	<b>14.476.331</b>	<b>18.697.996</b>	<b>TOTALE</b>	<b>-3,5</b>	<b>92,3</b>	<b>53,8</b>	<b>6.542.504</b>

Fonte: INPS

## I dati sulle Forze di Lavoro

A livello nazionale le dinamiche occupazionali si sono sviluppate in una fase di persistente debole crescita dei livelli di attività economica confermata, nell'ultimo trimestre, da una diminuzione dello 0,3% del PIL rispetto ai tre mesi precedenti e un aumento di solo 0,1% nei confronti del quarto trimestre del 2018.

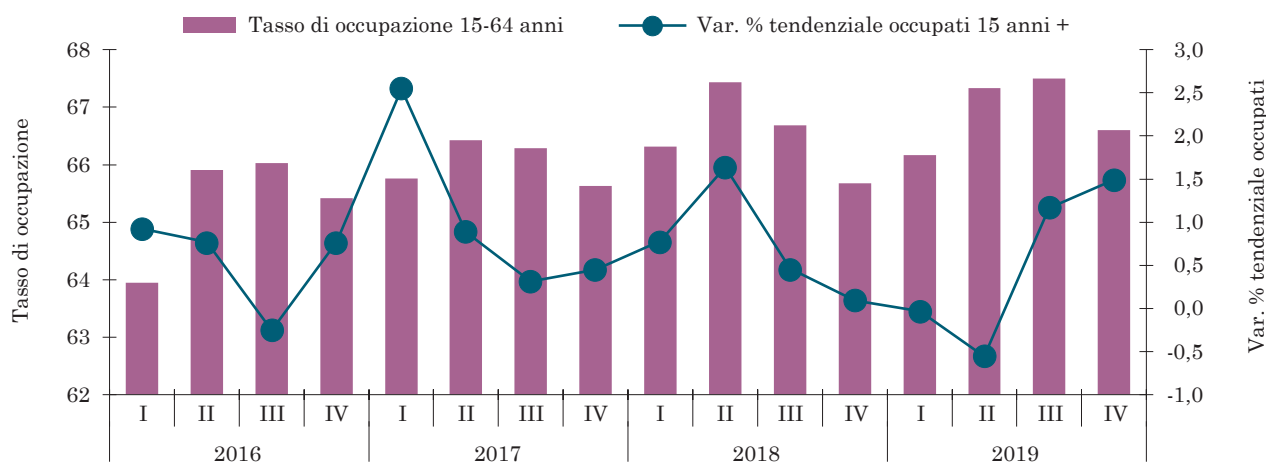
L'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro descrive una dinamica del mercato del lavoro toscano leggermente positiva: l'occupazione risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (+0,5%).

Il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni tra ottobre e dicembre è pari al 66,6%, superiore di 0,9 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2018 (**Grafico 21**).

Il tasso di occupazione femminile nell'ultimo trimestre (59,7%) permane a un livello molto inferiore a quello maschile (73,5%) e sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo 2018, il valore medio annuo 2019 è 60,6%, +0,1% sul 2018 (**Tabella 22**).

Gli indicatori del mercato del lavoro in Toscana nel 2019 sono in linea con la media delle regioni centro settentrionali, fa eccezione la minore crescita del lavoro femminile e l'aumento dell'inattività delle donne in età attiva (**Tabella 23**).

**Grafico 21**  
**OCCUPATI E TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI. TOSCANA. I trimestre 2016 - IV trimestre 2019**  
 Valori % e variazioni % sull'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

**Tabella 22**  
**OCCUPATI E TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER GENERE. TOSCANA. I trimestre 2016 - IV trimestre 2019**  
 Valori assoluti in migliaia e valori %

	Uomini		Donne		TOTALE	
	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione
I 2016	850	71,0	682	57,0	1.533	63,9
II 2016	876	73,2	701	58,8	1.577	65,9
III 2016	876	73,0	710	59,3	1.586	66,0
IV 2016	865	72,5	703	58,5	1.568	65,4
I 2017	859	72,3	713	59,4	1.572	65,8
II 2017	873	73,0	718	60,0	1.591	66,4
III 2017	871	72,4	720	60,3	1.591	66,3
IV 2017	855	71,5	720	59,8	1.575	65,6
I 2018	864	72,6	721	60,1	1.585	66,3
II 2018	880	73,3	737	61,7	1.617	67,4
III 2018	876	73,1	722	60,4	1.598	66,7
IV 2018	862	71,9	714	59,6	1.576	65,7
I 2019	872	72,8	712	59,6	1.584	66,2
II 2019	875	73,5	734	61,3	1.608	67,3
III 2019	878	73,6	738	61,5	1.617	67,5
IV 2019	884	73,5	716	59,7	1.600	66,6

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Tabella 23

**PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO. Anni 2018 - 2019 e IV trimestre 2018-2019**

Valori assoluti in migliaia\* e variazioni % annuali e sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

	Anni		Trimestri		Variazioni %	
	2018	2019	IV 2018	IV 2019	Anni 2019/2018	IV trim. 2019/IV trim. 2018
<i>Toscana</i>						
Occupati ≥ 15 anni MF	1.594	1.602	1.576	1.600	0,5	1,5
Occupate ≥ 15 anni F	724	725	712	716	0,2	0,5
Disoccupati ≥ 15 anni MF	126	116	133	105	-8,2	-21,0
Disoccupati ≥ 15 anni F	67	61	69	56	-9,3	-18,3
Forze di Lavoro ≥ 15 anni MF	1.720	1.718	1.710	1.705	-0,1	-0,3
Forze di Lavoro ≥ 15 anni F	791	786	781	772	-0,6	-1,2
Inattivi 15-64 anni MF	650	650	662	666	0,0	0,7
Inattive 15-64 anni F	396	399	403	413	0,9	2,5
Tasso di occupazione 15-64 anni MF	66,5	66,9	65,7	66,6	0,4	0,9
Tasso di occupazione 15-64 anni F	60,5	60,6	59,6	59,7	0,1	0,1
Tasso di disoccupazione 15-64 anni MF	7,3	6,7	7,8	6,2	-0,6	-1,6
Tasso di disoccupazione 15-64 anni F	8,5	7,7	8,8	7,3	-0,7	-1,5
<i>Italia</i>						
Occupati ≥ 15 anni MF	22.586	22.687	22.555	22.705	0,4	0,7
Occupate ≥ 15 anni F	9.579	9.658	9.576	9.644	0,8	0,7
Disoccupati ≥ 15 anni MF	2.741	2.567	2.795	2.555	-6,4	-8,6
Disoccupati ≥ 15 anni F	1.298	1.228	1.337	1.274	-5,4	-4,8
Forze di Lavoro ≥ 15 anni MF	25.327	25.254	25.351	25.260	-0,3	-0,4
Forze di Lavoro ≥ 15 anni F	10.877	10.886	10.913	10.917	0,1	0,0
Inattivi 15-64 anni MF	26.057	26.052	26.026	26.017	0,0	0,0
Inattive 15-64 anni F	15.869	15.810	15.831	15.767	-0,4	-0,4
Tasso di occupazione 15-64 anni MF	58,5	59,0	58,5	59,2	0,5	0,7
Tasso di occupazione 15-64 anni F	49,5	50,1	49,6	50,1	0,6	0,5
Tasso di disoccupazione 15-64 anni MF	10,8	10,2	11,0	10,1	-0,7	-0,9
Tasso di disoccupazione 15-64 anni F	11,9	11,3	12,3	11,7	-0,7	-0,6
<i>Centro-Nord</i>						
Occupati ≥ 15 anni MF	17.043	17.177	17.056	17.191	0,8	0,8
Occupate ≥ 15 anni F	7.491	7.578	7.507	7.583	1,2	1,0
Disoccupati ≥ 15 anni MF	1.364	1.263	1.420	1.266	-7,4	-10,9
Disoccupati ≥ 15 anni F	701	668	738	696	-4,7	-5,7
Forze di Lavoro ≥ 15 anni MF	18.407	18.440	18.477	18.457	0,2	-0,1
Forze di Lavoro ≥ 15 anni F	8.192	8.246	8.244	8.279	0,7	0,4
Inattivi 15-64 anni MF	7.147	7.096	7.054	7.077	-0,7	0,3
Inattive 15-64 anni F	4.509	4.442	4.429	4.406	-1,5	-0,5
Tasso di occupazione 15-64 anni MF	66,1	66,6	66,2	66,7	0,5	0,5
Tasso di occupazione 15-64 anni F	58,5	59,2	58,8	59,3	0,7	0,5
Tasso di disoccupazione 15-64 anni MF	7,4	6,8	7,7	6,9	-0,6	-0,8
Tasso di disoccupazione 15-64 anni F	8,6	8,1	8,9	8,4	-0,5	-0,5

\* I valori assoluti sono arrotondati e non sono considerate significative differenze inferiori o uguali alle 1.000 unità

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

## Glossario

**Addetti.** Concettualmente un addetto coincide con una posizione lavorativa (invece un occupato può avere più posizioni aperte). Le posizioni lavorative rappresentano il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti, indipendentemente dalle ore lavorate. In questo periodico, la misura definita come addetti è rappresentata dal valore aggiornato dello stock degli addetti dipendenti rilevati dal Censimento dell'Industria e dei Servizi del 2011 con il saldo delle posizioni lavorative rilevato dai flussi del Sil. In particolare, il Censimento dell'Industria e dei Servizi del 2011 fornisce il numero di addetti dipendenti e indipendenti delle unità locali delle imprese, delle istituzioni pubbliche e del no profit dei settori extra agricoli alla data del 31 dicembre. Tali informazioni sono integrate con quelle derivanti dal Censimento dell'agricoltura 2010. I saldi delle posizioni lavorative prendono invece in considerazione i flussi di avviamento, cessazione, trasformazione e proroga rilevati nel Sil ad eccezione del lavoro occasionale accessorio e del lavoro intermittente. In questo modo è possibile calcolare variazioni percentuali (e non solo variazioni assolute) su stock medi mensili, trimestrali, annuali e confrontare tra loro le tendenze, congiunturali o di medio periodo, dei settori, dei territori o dei tipi di contratto.

**Analisi e dati di stock e di flusso.** I dati di flusso si basano sul conteggio degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (es. le assunzioni, le cessazioni, le nuove posizioni di lavoro e le iscrizioni alla disoccupazione, etc). I dati di stock, viceversa, fotografano l'intera popolazione oggetto di analisi ad una certa data oppure il livello medio durante un certo intervallo di tempo (es. la popolazione al 31 Dicembre, la media degli occupati, disoccupati e cassintegrati, i relativi tassi, etc.). La variazione dello stock tra due istanti di tempo può essere descritta come il risultato di un complesso di flussi che si sono manifestati con una certa intensità nel periodo intercorrente. In questo senso, la variazione annuale degli addetti dipendenti all'anno  $t$  corrisponde, in linea di principio, allo stock degli addetti all'anno  $t-1$  +/- il saldo tra avviamenti e cessazioni avvenuti nel corso dell'anno  $t$ .

**Archivio ISTAT sulle Forze di Lavoro.** È il data warehouse dell'Istat che raccoglie le informazioni della Rilevazione Trimestrale sulle Forze di Lavoro. Tale rilevazione, di natura campionaria, costituisce la base informativa da cui originano le stime ufficiali degli occupati e dei disoccupati, nonché le informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro (professione, settore di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti, formazione, etc.). La rilevazione sulle forze di lavoro è armonizzata a livello europeo e rientra tra quelle comprese nel programma statistico nazionale, che individua le rilevazioni statistiche di interesse pubblico.

**Archivio Sil e Idol.** Il Sistema informativo lavoro (Sil) è lo strumento informatico creato da Regione Toscana per raccogliere il flusso informativo delle Comunicazioni obbligatorie (Co). L'informazione di base del sistema è rappresentata dalle date di inizio (ed eventualmente di fine) dei rapporti di lavoro, dalle caratteristiche contrattuali del rapporto, le caratteristiche del lavoratore e quelle del datore di lavoro. L'archivio Incontro domanda e offerta di lavoro (Idol) rappresenta, invece, lo spazio di archiviazione delle informazioni raccolte dagli operatori dei Centri per l'impiego (Cpi) della Regione Toscana. Esso contiene il flusso informativo che discende dalle iscrizioni alla disoccupazione amministrativa e, quindi, sulle caratteristiche dei soggetti in cerca di un (nuovo) lavoro e sui percorsi di politica attiva che vengono conseguentemente programmati.

**Avviamenti, cessazioni, trasformazioni contrattuali.** Sono gli eventi che identificano i flussi di lavoro dipendente. Gli avviamenti indicano l'apertura di una nuova posizione contrattuale sottoposta a Co. Le cessazioni segnalano la conclusione di una posizione contrattuale. Le trasformazioni indicano il passaggio di un rapporto di lavoro da un contratto a tempo determinato a uno a tempo indeterminato, anche nel caso in cui il prolungamento del rapporto iniziale comporti una trasformazione legale dello stesso da contratto a tempo determinato/apprendistato in contratto a tempo indeterminato. In questo bollettino sono presi in esame le sole trasformazioni di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato in quanto la trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è prevista dopo l'entrata in vigore del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. n.167 del 25 ottobre 2011).

**Cassa integrazione guadagni.** È un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese e lavoratori come tutela in costanza di rapporto di lavoro. Si articola in due fattispecie principali - la gestione ordinaria e quella straordinaria – più la gestione in deroga attivata dalle Regioni previa accettazione da parte del Ministero. La gestione ordinaria integra (o sostituisce) la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali e per situazioni temporanee di mercato. La gestione straordinaria ha la funzione di sostituire e/o integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o a orario ridotto di aziende in situazione di difficoltà produttiva o per consentire alle stesse di sostenere processi di riorganizzazione. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo n. 148 del 2015, la Cassa integrazione in deroga doveva cessare a partire dal 2016, perché sostituita da Cassa integrazione ordinaria e cassa integrazione straordinaria, ma rifinanziata dalla Legge di Stabilità 2016 con 250 milioni per un massimo concedibile di 3 mesi. Con la nuova normativa possono accedere alla Cassa integrazione straordinaria soltanto le aziende che stanno vivendo una fase di crisi o di ristrutturazione aziendale o che hanno fatto ricorso già ai contratti di solidarietà, mentre sono escluse quelle che hanno cessato l'attività o hanno ceduto un ramo d'azienda. Per la durata della CIG (sia ordinaria che straordinaria), la legge fissa dei criteri più stringenti: l'utilizzo di questi ammortizzatori sociali potrà protrarsi per non più di 24 mesi in un quinquennio mobile, mentre per i contratti di solidarietà è stabilito un tetto di 36 mesi. Infine, a partire dal 2017, non è più possibile utilizzare la cassa integrazione a zero ore.

**Censimento industria e servizi.** Questa indagine raccoglie le informazioni raccolte in occasione del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit, svolto nel 2012 con riferimento al 31 dicembre 2011. Il censimento si articola in tre differenti rilevazioni sul campo: campionaria sulle imprese, sulle istituzioni non profit e sulle istituzioni pubbliche.

**Comunicazioni obbligatorie (Co).** Sono adempimenti amministrativi che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

**Contratto di lavoro a tempo indeterminato.** È il contratto di lavoro subordinato con cui il lavoratore si impegna, senza vincolo di durata – dietro versamento di una retribuzione – a prestare la propria attività lavorativa a favore del proprio datore di lavoro. Rientrano in questa fattispecie i contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti stipulati a partire dal 7 marzo 2015 in applicazione del decreto legislativo n. 23 del 2015.

**Contratto di lavoro a tempo determinato.** Il lavoro a tempo determinato è un contratto subordinato, nel quale esiste un tempo definito di durata del rapporto. Il contratto a tempo determinato può essere concluso tra un datore di lavoro e un lavoratore per lo svolgimento di qualunque tipo di mansione, non può avere una durata superiore a 36 mesi ed è prorogabile, entro i 36 mesi, fino a un massimo di cinque volte.

**Contratto di lavoro in apprendistato.** L'elemento caratterizzante dell'apprendistato è rappresentato dalla combinazione obbligatoria di lavoro e formazione orientata all'acquisizione delle competenze professionali. Il contratto di apprendistato è per definizione un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Il datore di lavoro ha la possibilità di beneficiare di agevolazioni di tipo normativo, contributivo ed economico. L'ultimo intervento normativo in materia di apprendistato è rappresentato dal Decreto Legislativo 81/2015 nel quale è confluito il precedente Testo Unico, che è stato rivolto alla creazione di un sistema duale che integra istruzione, formazione e lavoro, soprattutto grazie alle due tipologie di apprendistato finalizzate all'ottenimento di un titolo di studio di livello secondario o terziario. Ad oggi esistono infatti tre tipologie di contratti di apprendistato, diverse per finalità, soggetti destinatari e profili normativi: l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore; l'apprendistato professionalizzante; l'apprendistato di alta formazione e di ricerca.

**Contratto di lavoro somministrato.** È il contratto mediante il quale l'impresa (utilizzatrice) può richiedere manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. La somministrazione di lavoro coinvolge quindi tre soggetti (agenzie, lavoratori, impresa), legati da due diverse forme contrattuali: il contratto di somministrazione stipulato tra utilizzatore e somministratore che ha natura commerciale e può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato; il contratto di lavoro stipulato tra somministratore e lavoratore che può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato.

**Contratto di lavoro intermittente.** È il contratto mediante il quale un lavoratore si mette a disposizione di un datore per lo svolgimento di una prestazione di lavoro "a chiamata". Il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa. La comunicazione di questa tipologia di contratto è registrato su Sil ma riguarda l'instaurazione del rapporto di lavoro ma non la "chiamata" del lavoratore. Tale informazione infatti non passa attraverso il sistema amministrativo delle CO ma viene comunicata secondo le modalità definite dal decreto interministeriale del 27 marzo 2013 e dalla successiva circolare 27 Settembre 2013 n. 27.

**Contratto di lavoro occasionale.** Quando l'attività lavorativa è occasionale, saltuaria o di ridotta entità si parla di prestazioni occasionali. La loro disciplina è contenuta nell'articolo 54-bis Decreto Legge n.50/2017, convertito dalla Legge n.96/2017. Le prestazioni occasionali si caratterizzano, come per il lavoro accessorio abrogato dal 17 marzo 2017, per un limite economico ben preciso all'interno di un anno civile. Nel periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, i contratti attivabili, per ogni singolo utilizzatore, non possono superare il valore complessivo di 5.000 euro netti. Parallelamente, ciascun lavoratore può sottoscrivere in un anno uno o più contratti di prestazione occasionale per un valore complessivo di massimo 5.000 euro netti. Il limite economico scende a 2.500 euro annui per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore in favore del medesimo utilizzatore. Mentre per i contratti di pensionati, studenti fino ai 25 anni, disoccupati e percettori di prestazioni di sostegno al reddito, l'importo massimo può arrivare fino a 6.666 euro, invece di 5.000 euro previsti per la generalità dei prestatori. La nuova norma distingue il Libretto Famiglia, che è la modalità di instaurazione del rapporto dedicata alle persone fisiche (le

famiglie, appunto), dai contratti di prestazione occasionale, che costituiscono l'accesso al lavoro occasionale per le imprese.

**Contratto di lavoro parasubordinato.** A partire dal 1° gennaio 2016, le collaborazioni di tipo parasubordinato o nella forma del lavoro autonomo sono considerate come lavoro subordinato, qualora si concretizzino in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative ed organizzate dal committente rispetto al luogo ed all'orario di lavoro. Tale presunzione di subordinazione non opera nei seguenti casi: per le collaborazioni individuate dalla contrattazione collettiva nazionale, per le prestazioni intellettuali rese da soggetti iscritti ad Albi professionali, per le attività prestate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e dei partecipanti ai collegi ed alle commissioni, per le prestazioni rese a fini istituzionali nelle associazioni sportive e dilettantistiche riconosciute dal Coni, per le collaborazioni prestate nell'ambito della produzione e della realizzazione di spettacoli da parte delle fondazioni di cui al decreto legislativo 29 Settembre 1996, n. 367.

**Dati destagionalizzati.** Dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore. In questo periodico la destagionalizzazione avviene secondo la seguente procedura: a) calcole delle medie mobili a 12 mesi degli avviamenti mensili; b) calcolo del rapporto mensile tra dato osservato e media mobile, c) applicazione del coefficiente medio stimato b) al dato osservato del mese di riferimento.

**Iscrizioni alla disoccupazione amministrativa.** In caso di disoccupazione, con o senza precedenti esperienze di lavoro, l'iscrizione al Cpi e contestuale rilascio della Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, in gergo DID, consente di accedere ai servizi di politica attiva predisposti dai servizi e di acquisire lo status necessario per accedere agli ammortizzatori sociali qualora se ne abbia diritto. Così come le Co registrano ogni episodio di occupazione, le iscrizioni alla disoccupazione amministrativa tracciano i percorsi di disoccupazione verso il lavoro.

**Lavoro a termine.** Nel presente bollettino sono i rapporti di lavoro dipendente che prevedono un termine, compreso il lavoro in apprendistato benché sia definito come forma di lavoro a tempo indeterminato.

**Lavoro dipendente.** Sono i rapporti di lavoro che intercorrono tra una persona fisica e un'unità economica e che prevedono lo svolgimento di una prestazione lavorativa alle dipendenze e sotto la direzione del datore di lavoro, nel rispetto di un orario di lavoro, a fronte di un compenso (retribuzione). I lavoratori dipendenti sono altrimenti detti lavoratori subordinati.

**Lavoro flessibile.** Nel presente bollettino la definizione di lavoro "flessibile" fa riferimento all'universo dei contratti a termine diversi dal lavoro a tempo determinato.

**Lavoro stabile.** Nel presente bollettino sono gli occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto, per il quale non è definito alcun termine. Equivale ai lavoratori a tempo indeterminato, anche con contratto a tutele crescenti, ed esclude gli apprendisti.

**Lavoro strutturato.** È il complemento al lavoro flessibile. In questo bollettino si fa riferimento alle modalità di lavoro più "tradizionali" ovvero i contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato.



**Saldi delle posizioni lavorative dipendenti.** Differenza tra avviamenti e cessazioni (a cui si sommano le trasformazioni nel caso di rapporti a tempo indeterminato o nel caso di rapporti a tempo determinato si sottraggono).

**Sistemi locali del lavoro.** I sistemi locali del lavoro (SLL) sono individuati dall'Istat utilizzando gli spostamenti giornalieri casa/lavoro (flussi di pendolarismo) e sono pertanto una dimensione territoriale indipendente dai confini amministrativi. In Toscana sono 48 su un totale di 611 su base nazionale.

**Tasso di occupazione, tasso di disoccupazione, tasso di attività.** Sono gli indicatori tradizionali del mercato del lavoro. Il tasso di occupazione è il rapporto percentuale tra gli occupati di una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età. Il tasso di disoccupazione è il rapporto percentuale tra i disoccupati di una determinata classe di età (in genere 15 anni e più) e l'insieme di occupati e disoccupati (la cui somma costituisce le forze di lavoro) della stessa classe di età. Il tasso di attività è il rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro in una determinata classe di età e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età.

**Variazione congiunturale.** Variazione assoluta o percentuale rispetto al mese o periodo immediatamente precedente.

**Variazione tendenziale.** Variazione assoluta o percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

**TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE  
DELL'OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO**

PERIODICO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA TOSCANA  
Anno XXV - n. 43 marzo 2020

A cura del Settore Lavoro e  
dell'Agenzia di informazione  
TOSCANA NOTIZIE

*Direttore responsabile:* Paolo Ciampi  
*Direttore scientifico:* Francesca Giovani



**IRPET**

Donatella Marinari

Nicola Sciclone

**Regione Toscana**

Sonia Nozzoli

Teresa Savino

